

Mensile delle Chiese Cristiane Evangeliche
Assemblee di Dio in Italia
Anno XXXVIII n.12 dicembre 2019

CristianiOggi

osservatorio cristiano

inversione di tendenza

spesso nelle famiglie c'è un'atmosfera che manifesta un'indole aggressiva

Spesso nelle famiglie c'è un'atmosfera che manifesta un'indole aggressiva: si urla, non ci si rispetta a livello verbale. Qualche volta ci si giustifica dicendo che "si scherza solamente...". Tutti noi dimostrando un certo comportamento che è visibile nella società, proponiamo un modello, un modo di fare. Che sia imitato o no, il modello comunque esiste, viene visto dalla comunità ed influenza soprattutto i giovani.

Cerchiamo di non trasmettere modelli negativi, ma piuttosto quelli positivi ed educativi, come quello del rispetto e della considerazione degli altri.

Ci sono genitori che urlano ai figli: "Non gridare!" dando loro un pessimo esempio. Piuttosto che alzare la voce si può dire loro: "Sto per arrabbiarmi seriamente", e poi si può prendere qualche provvedimento disciplinare, ma tutto ciò cercando di mantenere la calma.

Attenzione all'ambiente affettivo ed educativo in cui crescono i nostri figli! I bimbi che crescono in un ambiente aggressivo, tenderanno a comportarsi aggressivamente con il proprio prossimo, causando problemi a se stessi e agli altri.

L'aggressività può essere definita **debolezza travestita da forza**. Se quello che crediamo è credibile e giusto, non abbiamo al-

cun bisogno di essere violenti per dimostrarlo. Non si vorrà piuttosto aver ragione a tutti i costi per compiacere al proprio ego?

Ci sono persone che vogliono iniziare a tutti i costi dei conflitti, che vogliono esercitare un "potere" sugli altri. Chi inizia una guerra ha già perso, soprattutto dal punto di vista morale.

Se si è vittima di una cattiva azione, è una reazione naturale e umana pensare alla vendetta. In realtà, se ci si vendica, si ripropone un modello che continuerà ad avere vita facile.

Ci sono purtroppo tanti che, avendo subito una violenza, fanno a loro volta violenza a qualcuno più debole di loro. La **violenza chiama altra violenza**, innescando meccanismi che potrebbero continuare all'infinito. Il gioco distruttivo delle vendette potrebbe non avere mai fine, basta osservare il mondo in cui viviamo, martoriato da guerre e rivalità.

Leggiamo nella lettera ai Romani 12:19: *"Non fate le vostre vendette, miei cari, ma cedete il posto all'ira di Dio; poiché sta scritto: a me la vendetta, io darò la retribuzione, dice il Signore"*.

Non facciamo le nostre vendette; non prendiamoci la responsabilità di rispondere al male col male, ma lasciamo che sia Dio a decidere come difenderci o vendicarci.

Leggiamo nella lettera ai Galati 5:14-15: *"Perché la legge è adempiuta in quest'unica parola: ama il tuo prossimo come te stesso. Ma se vi mordete e divorate gli uni gli altri, guardate di non essere consumati gli uni dagli altri"*.

Non dimentichiamo che il risentimento, l'odio, il desiderio del male degli altri fanno male prima a noi stessi. Il male danneggia la nostra integrità e ci rende infelici.

Il Signore ci sfida attraverso la Sua Parola ad effettuare un'**inversione di tendenza** rispetto a ciò che sarebbe naturale fare. Leggiamo nel Vangelo di Matteo al capitolo 5 le parole di Cristo: *"Non contrastate al malvagio. Se uno ti percuote sulla guancia destra porgli anche l'altra e a chi vuol litigare teco e toglierti la tunica, lascialgli anche il mantello"*.

Che cosa significano questi versi? Questo **porgere l'altra guancia** denota un atteggiamento passivo, o piuttosto interpreta la volontà di chi non vuole alimentare un conflitto?

Dio ci chiama a non assecondare la violenza, ma a **gettare acqua sul fuoco**, a spegnere con la nostra reazione pacifica un comportamento sbagliato e competitivo. Nel libro dei Proverbi 19:11 leggiamo: *"Il senno rende l'uomo lento all'ira, ed egli stima sua gloria il passar sopra le offese"*.

[continua nella pagina seguente](#)

osservatorio cristiano**inversione di tendenza**

prosegue dalla pagina precedente

“Se il tuo nemico ha fame dagli da mangiare, se ha sete dagli da bere perché così radunerai dei carboni accesi sul suo capo, e l'Eterno ti ricompenserà. Non esser vinto dal male, ma vinci il male con il bene” (lettera ai Romani 12:20-21). Questo radunare dei carboni accesi sul capo non ha una connotazione negativa, come sarebbe facile pensare, ma piuttosto deve essere considerato positivamente.

Nell'antichità c'era l'abitudine di trasportare il fuoco da un posto all'altro, sotto forma di brace contenuta in recipienti o grossi frammenti di vasi d'argilla, portati sul capo (Isaia 30:14) e quindi era un'azione produttiva, vista l'estrema utilità del fuoco. Infatti è scritto: *“E l'Eterno ti ricompenserà” (libro dei Proverbi 25:22).*

Solo con l'aiuto efficace dello Spirito Santo, che dimora in noi, potremo vincere in prima persona il male che devasta l'umanità, l'opportunismo. L'**autocontrollo** è parte del frutto dello Spirito Santo (cfr. Galati 5:22). Ci vuole più forza d'animo per controllare le proprie emozioni che per cedere alla violenza.

Chi vince il male col bene non è un perdente, ma un vincente.

Gesù poteva sembrare un perdente sulla croce, ma in realtà ha sconfitto la morte con la Sua vittoria non violenta, quella della Sua resurrezione. Che bell'esempio ci ha dato Gesù!

Marina Di Bello

dona e sostieni Cristiani Oggi

Cara lettrice, caro lettore, il Signore possa benedire la tua vita! Sostieni **Cristiani Oggi**, il mensile di attualità e edificazione cristiana delle Chiese Cristiane Evangeliche *Assemblee di Dio in Italia*, inviando la tua offerta utilizzando il conto corrente postale n.72198005 o le coordinate bancarie IBAN IT07 K076 0103 2000 0007 2198 005 o con PayPal seguendo il QRcode con il tuo smartphone. email: cristiani.oggi@assembleedidio.org SMS e WhatsApp 348.7265198

riflessioni cristiane

“Quando Daniele seppe che il decreto era firmato, andò a casa sua; e, tenendo le finestre della sua camera superiore aperte verso Gerusalemme, tre volte al giorno si metteva in ginocchio, pregava e ringraziava il suo Dio come era solito fare anche prima” (libro di Daniele 6:10).

Un amico stava arrivando nella nostra città; era un uomo molto impegnato ed il suo programma era fitto di appuntamenti e riunioni. Dopo un giorno difficile in cui aveva avuto molti incontri importanti, riuscì a ricavare una mezz'ora per una cena veloce con la mia famiglia. Noi ci siamo rallegrati della sua visita, seppur breve, ma ricordo che al termine di quel veloce pasto guardando il mio piatto pensai: *“A noi vanno solo le briciole del suo tempo”.*

Riflettendo, mi sono accorto che molte volte anche Dio riceve solo le “briciole del mio tempo”, a volte solamente gli ultimi minuti prima che io mi addormenti.

Nella Bibbia un intero libro parla di Daniele, paragonabile ad **un uomo d'affari di oggi davvero impegnato**. La Parola di Dio lo presenta come una persona con qualità che lo facevano distinguere da tutti gli altri: **affidabilità, serietà, impegno, integrità**.

Questo non passava inosservato né al re né ai suoi più stretti collaboratori che, invece di gioire di avere con loro una così utile “promessa”, provarono invidia verso questo giovane in grado di accattivarsi le attenzioni del re babilonese: *“Parve bene a Dario di affidare l'amministrazione del suo regno a centoventi satrapi distribuiti in tutte le provincie del regno. Sopra di loro nominò tre capi, uno dei quali era Daniele, perché i satrapi rendessero conto a loro e il re non dovesse soffrire alcun danno. Questo Daniele si distingueva tra i capi e i satrapi, perché c'era in lui uno spirito straordinario; il re pensava di stabilirlo sopra tutto il suo regno. Al-*

briciole di tempo

Per sapere dov'è la Chiesa Cristiana Evangelica più vicina consulta la sezione *dove siamo* del sito www.assembleedidio.org

lora i capi e i satrapi cercarono di trovare un'occasione per accusare Daniele circa l'amministrazione del regno, ma non potevano trovare alcuna occasione né alcun motivo di riprensione, perché egli era fedele e non c'era in lui alcuna mancanza da potergli rimproverare" (libro di Daniele 6:1-4).

Daniele rivestiva una posizione importante nel governo dell'antico regno di Babilonia e, certamente, la sua agenda era piena di impegni ogni giorno. Tuttavia Daniele aveva curato di mantenere costante l'abitudine di **spendere del tempo con Dio**, rivolgendosi a Lui pregando tre volte al giorno, lodando Dio e ringraziandoLo. Daniele non riservava a Dio soltanto le "briciole del suo tempo", ma si era posto l'obiettivo, perseguito con costanza, di riservare un tempo quotidiano per restare in comunione con Dio.

Questa decisione personale lo aiutò a sviluppare una **fedeltà salda** che non vacillò nemmeno quando dovette affrontare momenti di gravissima difficoltà (la sua vita fu messa in pericolo a motivo della sua fedeltà a

Dio quando fu gettato nella fossa dei leoni, lo puoi leggere nel libro di Daniele al capitolo 6).

Dio certamente apprezzava la ricerca in preghiera della Sua presenza nella vita di Daniele, perché Dio desidera una relazione con l'uomo, lo ha creato per amarlo, per avere un rapporto personale con lui.

Dio non è cambiato, desidera anche oggi avere una relazione intima, personale, anche con noi. Sì, anche con te che stai leggendo queste poche righe. Dio si vuol lasciare trovare da te, sai come fare? Rivolgiti a Lui con le tue parole, invitaLo ad essere partecipe della tua giornata, dedica del tempo per stare con Lui, ma non lasciarGli solo le "briciole del tuo tempo".

Sai che cosa pensa Dio? Ha pensieri speciali proprio per te: *"«Infatti io so i pensieri che medito per voi», dice il Signore: «pensieri di pace e non di male, per darvi un avvenire e una speranza. Voi m'invocherete, verrete a pregarmi e io vi esaudirò. Voi mi cercherete e mi troverete, perché mi cercherete con tutto il vostro cuore; io*

mi lascerò trovare da voi», dice il Signore" (libro di Geremia 29:11-14).

Anche tu puoi invitarLo ad essere partecipe della tua vita, puoi lodarLo e chiedere il Suo aiuto per la tua giornata fin dal mattino. Puoi anche riservare un **tempo speciale da trascorrere con Dio**, te e Lui da soli, per riflettere sulla grandezza del Suo amore e sulla Sua grande fedeltà.

Accadrà così che, mentre trascorrerai del tempo con Dio in preghiera, leggendo la Sua Parola, sperimenterai una personale relazione con Lui, che crescerà di intensità giorno dopo giorno, imparando ad essere sempre più simile a Lui.

Più il tempo trascorso con Dio diventerà una priorità personale, più la gioia di provare la Sua vicinanza, il Suo aiuto, il Suo conforto, crescerà.

Se la tua preghiera sarà fatta con cuore sincero, Dio, nella grandezza del Suo amore per te, si rivelerà anche nella tua vita, per mezzo del Suo amato Figlio, Cristo Gesù.

Dio ti benedica!

Gesù disse: "Io sono la via, la verità e la vita"

Leggendo **Cristiani Oggi** forse ti sei posto alcune domande riguardo il messaggio proposto dagli articoli di questo numero. Molte sono le risposte che potrebbero essere fornite in merito ai quesiti

che ti poni, ma quella più puntuale, precisa e completa è rintracciabile solo nella Parola di Dio. Se desideri ricevere **gratuitamente una copia del Vangelo di Giovanni**, compila questo coupon, ritaglialo

lungo la linea tratteggiata o fotocopialo e, dopo averlo inserito in una busta affrancata, invia la tua richiesta a: redazione di Cristiani Oggi, Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova.



Inviatemi una copia gratuita del Vangelo di Giovanni

DIC19

cognome

nome

via

cap

città

n.

provincia



un messaggio per te

IL Vangelo È LA BUONA NOTIZIA

il dono di Dio è la vita
eterna in Cristo Gesù

Il Vangelo è prima di tutto una notizia, la **buona notizia** che siamo stati riconciliati con Dio e possiamo avere pace con Lui: *"Giustificati dunque per fede, abbiamo pace con Dio per mezzo di Gesù Cristo, nostro Signore"* (lettera ai Romani 5:1).

E Dio stesso è l'autore di tutto ciò, a motivo del Suo amore: *«Dio invece mostra la grandezza del proprio amore per noi in questo: che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi»* (lettera ai Romani 5:8).

3 passi per la salvezza

1 AMMETTI DI ESSERE PECCATORE Gesù è morto sulla croce per il perdono dei tuoi peccati. *"Non c'è nessun giusto, neppure uno"* (Lettera ai Romani 3:10). *"Tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio"* (Romani 3:23). Chiedi perdono a Dio che ti ascolterà e ti perdonerà!

2 DEVI NASCERE DI NUOVO *"Se uno non è nato di nuovo, non può vedere il regno di Dio"* (Vangelo di Giovanni 3:3). *"Perché Dio ha tanto amato il mondo che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in lui non perisca, ma abbia vita eterna"* (Vangelo di Giovanni 3:16). *"A tutti quelli che lo hanno ricevuto egli ha dato il diritto di diventare figli di Dio"* (Giovanni 1:12). *"Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me"* (Giovanni 14:6). Anche se hai peccato, Dio continua ad amarti così come sei, ma vuole donarti una nuova vita! Apri il tuo cuore a Lui!

3 CREDI NEL SIGNORE GESÙ COME TUO SALVATORE Accetta Gesù come tuo personale Salvatore, potrai rivolgerti a Lui in ogni cosa, ringraziandolo con tutto il cuore, perché *"in nessun altro è la salvezza"* (Atti 4:12). *"Se con la bocca avrai confessato Gesù come Signore e avrai creduto con il cuore che Dio lo ha risuscitato dai morti sarai salvato"* (Lettera ai Romani 10:9). *"Credi nel Signore Gesù e sarai salvato tu e la tua famiglia"* (Atti degli Apostoli 16:31).

L'iniziativa non è certamente nostra: noi non abbiamo nulla da offrire, da presentare come giustificazione; comunque la si voglia vedere, l'uomo, in quanto peccatore, risulta imperfetto moralmente, sempre.

Eppure **la giustificazione che Dio provvede è come un abito** che si può scegliere di indossare oppure farne a meno, nonostante sia a nostra disposizione, sapendo che tutti ne abbiamo bisogno per poterci presentare davanti a Dio: *«Perché tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio»* (lettera ai Romani 3:23).

Oppure possiamo scegliere di essere giustificati gratuitamente mediante il sacrificio di Cristo: *«...ma sono giustificati gratuitamente per la sua grazia, mediante la redenzione che è in Cristo Gesù»* (lettera ai Romani 3:24).

La grazia di Dio è un dono di inestimabile valore: se la accettiamo, confessando i nostri peccati e pentendoci, non solo essa ci salva dall'inferno, ma ci riconcilia con Dio e ci unisce a Lui per l'eternità.

Pace è stata fatta, questo è il risultato della morte di Cristo.

Non vi siete ancora riconciliati con Dio? Che cosa aspettate? Dio vi ama e lo ha dimostrato mandando nel mondo **un Salvatore: Gesù Cristo**.

È interessante vedere da vicino il modo in cui l'apostolo Paolo evidenzia l'importanza del Vangelo.

Al capitolo 15 della prima lettera ai Corinzi troviamo le seguenti affermazioni: *"Vi ricordo, fratelli, il Vangelo che vi ho annunciato, che voi avete anche ricevuto, nel quale state anche saldi, mediante il quale siete salvati.. Poiché vi ho prima di tutto trasmesso, come l'ho ricevuto anch'io, che Cristo morì per i nostri peccati, secondo le Scritture; che fu seppellito; che è stato risuscitato il ter-*



LA MIGLIORE STRATEGIA

Se uno tenta di sopraffare chi è solo, due gli terranno testa; una corda a tre capi non si rompe così presto. (libro dell'Ecclesiaste 4:12)

Mentre guardavamo la partita di basket di mia figlia dagli spalti, sentii l'allenatore rivolgere alle ragazze una sola parola: "Doppio!"

Immediatamente la loro strategia difensiva cambiò: non marcavano più le loro avversarie una ad una ma in coppia, concentrandosi in particolare sulla giocatrice più alta e pericolosa. E la strategia pagò, perché riuscirono ad impedirle di segnare e alla fine portarono la palla sul lato opposto e fecero canestro.

Quando Salomone, autore dell'Ecclesiaste, scriveva delle difficoltà e della frustrazione del mondo, ammise che avere un compagno nelle nostre fatiche è un vantaggio, una "ricompensa" (libro dell'Ecclesiaste 4:9). Se infatti una persona sola può essere sopraffatta, "due gli terranno testa" (v.12). E un amico può tirarci su quando cadiamo (v.10).

Le parole di Salomone ci incoraggiano a condividere il nostro cammino con altri, in modo che non dobbiamo affrontare da soli le sfide della vita. Per alcuni di noi questo implica un livello di vulnerabilità che non conosciamo o che non ci è familiare. Altri invece vorrebbero quell'intimità ma fanno fatica a trovare amici veri con i quali condividerla. Qualunque sia il nostro caso, non dobbiamo arrenderci nel tentativo.

Salomone e l'allenatore di basket sarebbero d'accordo: avere compagni di squadra intorno a noi è la migliore strategia per affrontare le battaglie, in campo e nella vita.

Signore, grazie per le persone che Tu hai messo nella mia vita e che mi incoraggiano e supportano.

Chi ti ha aiutato durante un periodo difficile? Chi potrebbe aver bisogno del tuo supporto e incoraggiamento? Come potresti aiutare questa persona? Dio ci dona amici per aiutarci ad affrontare le battaglie della vita.

Copyright ODB Ministries.
Usato con permesso

zo giorno, secondo le Scritture" (prima lettera ai Corinzi 15:1,3-46).

L'elemento centrale del Vangelo è che Cristo è morto per i nostri peccati, è stato seppellito ed è risuscitato.

Il Vangelo riguarda fatti storicamente attendibili. Vangelo significa "buona notizia", ed è una buona notizia che ci riguarda personalmente: Cristo è morto per i nostri peccati ed è risorto!

La Sua morte libera dalla schiavitù del peccato e dona la salvezza eterna, la Sua resurrezione mostra la potenza di Dio nell'opera di salvezza.

Certo, non tutti desiderano accettare questa buona notizia, e Paolo ne spiega il perché nella seconda lettera ai Corinzi 4:4: "Agli increduli, ai quali il dio di questo mondo [Satana] ha accecato le menti, affinché non risplenda loro la luce del vangelo della gloria di Cristo".

Ecco perché Paolo chiama la predicazione del Vangelo "potenza di Dio per la salvezza di chiunque crede", perché esso è capace di portare luce nelle menti accecate e trasformare le vite di donne e uomini (cfr. lettera ai Romani 1:16)

Questa potenza trasformatrice è l'atto dell'amore di Dio verso l'umanità perduta e immeritevole, e la misericordia di Dio è nel dono della salvezza che tutti coloro che credono in Gesù possono ricevere, perché Cristo ha pagato per noi versando il Suo sangue: "Perché il salario del peccato è la morte, ma il dono di Dio è la vita eterna in Cristo Gesù, nostro Signore" (lettera ai Romani 6:23), e la buona notizia è che questa potenza è disponibile anche per te!

PROGRAMMA TV CRISTIANI OGGI



Segui i programmi di edificazione ed evangelizzazione "Cristiani Oggi" sulle reti televi-

sive: Teleroma56 LAZIO 15 Sabato 13:45, Tv Luna CAMPANIA-LAZIO 14/116 Domenica 7:30, Domenica 8:30, Telemolise2 MOLISE 12/609 Sabato 21:00, Lunedì 12:30, PrimaTv SICILIA 86/289/666 Venerdì 22:00, Martedì 16:30, Tele Idea TOSCANA 86, 625, 699 Domenica 11:30, RTI CROTONE e provincia 12 Lunedì 19:30, Martedì 19:30, Giovedì 19:30, Venerdì 19:30

RADIOEVANGELO



Ascolta Radio Evangelo: scarica l'App gratuita Radio Evangelo Network o sintonizzarti in FM nelle seguenti lo-

calità (le frequenze sono espresse in MHz): ABRUZZO Valle di Roveto (AQ) 87.500, BASILICATA Matera 98.300 - 93.00, RIVELLO (PZ) 103.700, CALABRIA Caccuri (KR) 107.400, Isola di Capo Rizzuto (KR) 104.900, Melito di Porto Salvo (RC) 104.400, Palizzi (RC) 104.800, Palmi (RC) 88.200, Pettilia Policastro (KR) 92.600, Reggio Calabria 107.700, CAMPANIA Agropoli (SA) 93.200, Atena Lucana (SA) 88.400, Avellino 102.800, Caggiano (SA) 88.400, Casalbore (AV) 96.300, Monte Faito - Castellammare di Stabia, Vico Equense (NA) 102.800, Montesano sulla Marcellana (SA) 98.400, Napoli 102.800, Nusco (AV) 103.200, Ponte (BN) 88.800, Sant'Angelo dei Lombardi (AV) 91.200, EMILIA - ROMAGNA Bologna 88.300 - 88.450, Rimini 95.00, LAZIO Cassino (FR) 89.300, Collesferro (RM) 107.400, Fondi (LT) 89.100, Isola del Liri (FR) 101.400, Latina 93.500, Rieti 101.900, Roma 101.700, Sonnino (LT) 93.500, Sora (FR) 89.400, Valle di Comino (FR) 90.00, LOMBARDIA Valceresio (VA) 100.200, PUGLIA Bari 91.500, Ginosa (TA) 102.300, Gravina in Puglia (BA) 103.500, Palagianello (TA) 98.300, SARDEGNA Quartu Sant'Elena (CA) 101.700, SICILIA Acireale (CT) 92.500 - 92.800, Agrigento 98.500, Belmonte Mezzagno (PA) 106.800, Castelmola (ME) 93.800, Catania 91.100, Erice (TP) 103.800, Forza D'Agrò (ME) 93.800, Gela (CL) 104.200, Godrano (PA) 88.200, Linguaglossa (CT) 106.300, Messina 99.00, Milo (CT) 93.400, Misilmeri (PA) 99.500, Palermo 91.600, Randazzo (CT) 101.600, Salemi (TP) 98.900, Sant'Agata di Militello (ME) 88.250 - 91.200

io so in chi ho creduto

Fine

alle azioni criminali

L'arresto mise la parola "fine" a tutte le azioni criminali che continuavo a commettere

Mi chiamo **Giovanni**, provengo da un quartiere popolare della città di Napoli. Sono nato in una famiglia numerosa con gravi problemi economici; **non ho avuto un'infanzia felice** e fin da ragazzo ho iniziato a vivere per la strada come molti altri ragazzi del mio quartiere che, regolarmente, non portavano a termine la scuola dell'obbligo.

Il mio unico desiderio era quello di **"fare tanti soldi"**, pensando così di poter evadere dal contesto di degrado che mi arrecava tanta sofferenza. Di fatto **vivevo come un piccolo delinquente mirando a diventare come mio fratello maggiore** che si era già fatto un "nome" nel quartiere, ed era stato in carcere tante volte. Avevo degli amici con i quali fin dall'età dell'adolescenza **fumavo spinelli. Il passo verso l'eroina fu breve.** Nell'estate del 1980 si diffuse tra i giovani della nostra zona il consumo sempre più intensivo di **eroina** e, in breve tempo, molti divennero schiavi di quella droga, anche due dei miei fratelli divennero tossicodipendenti. Uno di loro morì per overdose. Anche io, per ben 5 volte, sono passato per l'overdose; grazie a Dio ogni volta mi sono risvegliato dal coma. Ma **l'eroina ha bruciato 10 anni della mia vita, ed il carcere era diventato sempre più spesso la mia dimora.** Nell'ottobre del 1990 all'uscita dal carcere dopo 3 anni, avevo già totalizzato più di **7 anni di prigione, incluso il carcere minorile.** Quando lasciai il carcere ero davvero molto determinato a non toccare più l'eroina. Allo stesso tempo, desideravo riprendere la **scalata nel mondo del crimine** per avere sempre più disponibilità economica. Proprio **in quel periodo** Dio

trovò **un modo per parlare al mio cuore** per mezzo di una persona che conoscevo bene.

Una sera, mentre uscivo di casa, trovai **una persona inginocchiata fuori dalla porta.** In un primo momento pensai che si trattasse di un **tossicodipendente** che si era sentito male ma, mentre mi chinavo per aiutarlo, questa persona si alzò in piedi: che meraviglia! Lo riconobbi subito: **era mio fratello Lello che non vedevo da tanti anni!** Entrando in casa gli chiesi cosa facesse inginocchiato a terra e lui mi rispose che **stava pregando Dio perché parlasse al mio cuore** e a quello dei nostri familiari. Rimasi veramente stupito dalla sua risposta, perché **nella mia famiglia non era mai esistito nessun tipo di fede. Inizii a raccontarmi di come Gesù aveva cambiato la sua vita, liberandolo dalla droga e dalla delinquenza.** Rimasi colpito nel vedere **il suo volto: era gioioso**, i suoi occhi erano pieni di luce e aveva un'espressione raggianti. Ma più di questo **rimasi sorpreso dal vederlo piangere.** Per noi le **lacrime erano un segno di debolezza e motivo di vergogna;** ma in quel momento egli piangeva e mi diceva: "Credimi, Gesù esiste davvero, si è rivelato vivente nella mia vita... come potrei raccontarti una bugia... sono tuo fratello!".

La testimonianza di mio fratello mi sconvolse. Il mio orgoglio e la mia incredulità, però, mi impedivano di accettare l'esistenza di un Dio. Tuttavia quelle parole penetrarono nel mio cuore e risvegliarono la mia coscienza. Quella notte **non riuscii a dormire** pensando a mio fratello. Nonostante tutto, questo **al momento non riuscii a fermarmi nelle mie vie mal-**

vagie. Devo confessare, però, che iniziai a sentire dentro di me, in maniera pressante, un peso per le azioni che commettevo. **Sentivo come una "voce" che mi accusava.** Iniziai a incolpare mio fratello per i sensi di colpa che mi attanagliavano. Dicevo: "Da quando mi ha parlato di questo Dio, della salvezza e della condanna eterna per coloro che non si ravvedano, io non sto più bene". **Iniziai a soffrire di ansia depressiva, odiavo la mia vita e ciò che facevo, ma non riuscivo a smettere.**

Finalmente stavo guadagnando il denaro che avevo sempre desiderato, ma la mia vita non cambiava: mi sentivo vuoto e senza pace. Iniziai a **fare uso di cocaina;** anzi, per soffocare il mio senso di fallimento, mi "tuffai" nella droga e nei giochi clandestini.

Nel 1992 mi sposai con la speranza che il matrimonio ed i figli avrebbero cambiato la mia vita. Non fu così. Potevo vivere qualche attimo di felicità, ma la mia condizione non cambiava; mi trascinavo in questa situazione con la paura che **prima o poi sarei morto di overdose o sarei stato ammazzato da qualcuno in qualche conflitto a fuoco.**

Devo ringraziare Dio che non ha permesso che io morissi senza ricevere il Suo perdono. **Nel dicembre del 1995 fui arrestato ad Arezzo per alcuni reati molto gravi.** Al primo processo **fui condannato a 10 anni, a cui si dovvano sommare 4 anni di colonia agricola.** Questo **arresto mise fine alle mie azioni criminali** che ormai non sopportavo più, ma non mise fine ai miei mali interiori, che invece aumentarono. L'ansia e la depressione erano ormai croniche... avevo preso mol-



ti anni di carcere ed altri erano in arrivo. Come se tutto ciò non bastasse **il medico del carcere mi avvertì che, a causa della droga, avevo contratto una malattia al fegato molto grave.**

Le speranze di uscire vivo dal carcere si erano ridotte a zero. Mi portarono nella clinica di Arezzo per una biopsia ed altri accertamenti, quindi tentarono di curare la malattia con una terapia a base di interferone. Il risultato fu negativo. Ormai ero senza forze e non avevo più speranze. **La paura di morire si trasformò nel desiderio di morire. Pensavo che nella morte avrei trovato la pace tanto agognata.**

Per punizione **fui trasferito in una cella d'isolamento e li cercavo il modo di farla finita.** Ero disperato. Incominciai a pensare ai miei familiari, a mia figlia e al dolore che avrei provocato in loro. **Mi venne alla mente anche mio fratello e tutto ciò che mi aveva raccontato riguardo alla sua salvezza in Gesù.**

Mentre pensavo alle sue parole sentivo che dentro di me succedeva qualcosa. **Sembrava quasi che quelle parole mi ridessero speranza.** Iniziai a guardare il cielo attraverso un piccolo finestrino. Sentivo le parole di mio fratello quando mi diceva: **"Gesù esiste e mi ha salvato... vuole salvare pure te".** Caddi in ginocchio e incominciai a piangere. Sentivo il peso di tutti i miei mali. **Cominciai ad invocare il Suo nome, a chiederGli di salvare anche me come aveva fatto con mio fratello e di perdonare tutti i miei peccati.**

Mentre continuavo a piangere e ad invocare il suo aiuto **mi sentivo svuotare da tutto il male che avevo dentro, mentre un senso di pace invadeva il mio cuore.** Non mi resi conto di quanto tempo avevo trascorso in ginocchio. Mi rialzai ed in modo placido e sereno mi stesi sul letto, addormentandomi. Al mattino successivo, al mio risveglio, **trovai il bicchiere con le gocce**

del calmante che l'infermiere mi lasciava tutte le sere. **Era la prima volta che dormivo senza assumere quelle gocce.**

Iniziai a meditare su Dio ripetendo a me stesso che Gesù esisteva davvero. **Sentivo un grande desiderio di pregare Gesù e lo facevo continuamente.** Stavo bene, avevo riacquisito le forze e la speranza, non avevo più paura e l'ansia era svanita. Mi sentivo sereno, capivo che **era avvenuto qualcosa di miracoloso nella mia vita, anche se non conoscevo niente della Bibbia e né del piano di salvezza in Cristo Gesù.** Le uniche parole che custodivo nel cuore erano quelle che avevo sentito dire da mio fratello.

Dopo alcuni giorni mi trasferirono nel carcere di Pisa e dopo 4 giorni ebbi la visita di mio fratello. Per me fu motivo di **grande gioia. Gli raccontai di come Gesù mi aveva liberato. Vi lascio immaginare la felicità di mio fratello.** Trascorremmo le due ore di visita parlando di Gesù. Per l'occasione **mio fratello mi aveva portato una Bibbia che iniziai a leggere.** Più conoscevo il Signore e più **la mia vita veniva trasformata dalla Sua Parola. Perfino i valori** che avevano manifestato **la mia malattia tornarono entro la norma.**

Oggi posso testimoniare che **il miracolo più grande fatto da Dio nella mia vita è la salvezza donatami in Cristo Gesù.** Egli ha trasformato la mia vita, il mio cuore, il mio modo di vivere e di pensare. Sono nato di nuovo in Gesù, le cose vecchie sono passate e tutto è diventato nuovo. Come il salmista nel salmo 116 dico: *"I legami della morte mi avevano circondato, le angosce del soggiorno dei morti mi avevano colto; mi aveva raggiunto la disgrazia e il dolore, ma io invocai il nome del Signore; io ero ridotto in misero stato ed Egli mi ha salvato".*

Dio, però, non si è fermato alla salvezza. Nella Sua parola è scritto di cercare prima il Suo regno e la Sua giustizia e tutto il resto ci sarà sopraggiunto! **Nel processo d'appello ebbi modo di testimoniare alla Corte dell'opera di salvezza che Gesù aveva compiuto nella mia vita. La pena mi fu ridotta ad 8 anni e 6 mesi, ma, grazie a Dio, dopo appena tre anni si aprirono le porte del carcere e potei scontare il resto della condanna in affidamento sociale.**

Il Signore mi ha fatto grazia di trovare un lavoro e di restare ad abitare in Toscana. Nel 2004 ho finito la mia pena. Oggi sono a tutti gli effetti una persona libera e per tutto questo devo ringraziare solo il mio Signore e Salvatore Gesù Cristo. Da quando L'ho conosciuto **non mi ha mai abbandonato, mi ha sostenuto nelle prove ed in tutte le difficoltà.** Egli è vivente nella mia vita e lo può essere anche nella tua.

Dio ti benedica.

Che cosa crediamo



Crediamo che la Bibbia è il messaggio di Dio per l'umanità **perciò cerchiamo** di comprendere e di ubbidire alla Sua verità

Crediamo che c'è un solo Dio, distinto in tre persone: Padre, Figlio e Spirito Santo **perciò desideriamo** conoscerLo in tutta la Sua bellezza e completezza

Crediamo che Gesù è pienamente Dio e pienamente uomo **perciò ci rallegriamo** perché Gesù è un ponte tra noi e Dio

Crediamo che l'umanità, nel corso della storia, ha peccato ripetutamente contro Dio **perciò siamo consapevoli** di essere segnati anche noi da questa disobbedienza e incapaci di riscattarci

Crediamo che Dio ci perdona per mezzo della fede nella morte di Gesù **perciò ci ravvediamo** e ci rallegriamo in questo perdono

Crediamo che Dio ha risuscitato Gesù dai morti e ci offre una nuova vita libera dal peso del peccato **perciò viviamo** una vita gradita a Dio per mezzo di Cristo che vive in noi

Crediamo che Gesù ha garantito ai Suoi discepoli la potenza dello Spirito Santo **perciò possiamo** sperimentare la Sua potenza soprannaturale nella nostra vita quotidiana

Crediamo che Dio possa guarire l'anima e il corpo **perciò preghiamo** con fede e con speranza

Crediamo nella vera Chiesa, fondata da Gesù **perciò condividiamo** questa comunione di fede e di amore

Crediamo che Dio comandi ai Suoi discepoli di celebrare la cena del Signore e battezzare in acqua quanti hanno creduto **perciò pratichiamo** questi atti simbolici, riflettendo sul loro significato

Crediamo che Gesù ritornerà per reclamare la Sua Chiesa **perciò viviamo** aspettando il Suo ritorno

Crediamo che un giorno Gesù sarà chiaramente visibile sulla terra come Re **perciò viviamo** già ora come cittadini del Suo Regno

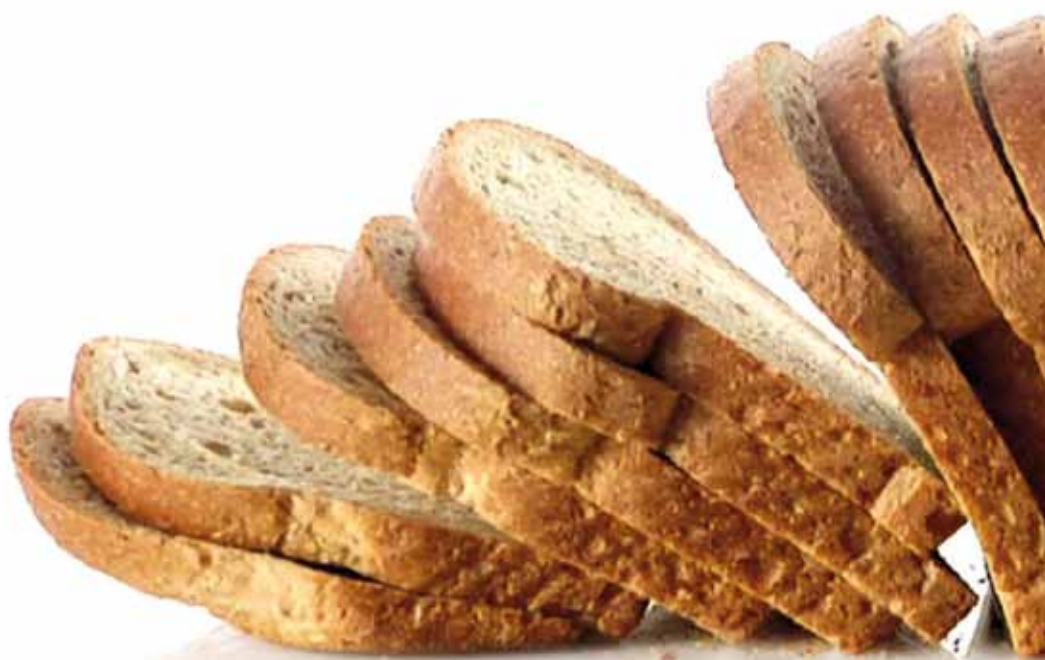
Crediamo che il giudizio definitivo spetterà a Dio **perciò viviamo** sapendo che le nostre scelte hanno conseguenze eterne

Crediamo che vivremo con Dio per sempre **perciò viviamo** con speranza, a prescindere dalla nostra attuale condizione

Giovanni Migliore

8 FA' DEL BENE CON LA FIRMA PER L'OTTO PER MILLE ALLE ASSEMBLEE DI DIO IN ITALIA

Con i fondi dell'otto per mille dell'IRPEF le Chiese Cristiane Evangeliche delle *Assemblee di Dio in Italia* danno aiuto all'infanzia bisognosa, agli anziani, a quanti hanno problemi di dipendenza da droghe, alcool e medicinali, all'opera rivolta ai sordi italiani e nei luoghi in cui si verificano situazioni di emergenza umanitaria. Le *Assemblee di Dio in Italia* svolgono la loro missione a carattere sociale, umanitario e evangelistico su base vocazionale e di volontariato verso tutti, senza discriminazione di religione, di lingua o di razza. Con la tua firma scegli di devolvere l'8x1000 a favore delle *Assemblee di Dio in Italia* sostenendo queste iniziative! **"Così dunque, finché ne abbiamo l'opportunità, facciamo del bene a tutti"** (Lettera ai Galati 6:10).



Assemblee di Dio in Italia
CHIESE CRISTIANE EVANGELICHE

Ente Morale di Culto DPR 5.12.1959 n.1349 - Legge 22.11.1988 n.517

00185 Roma Via dei Bruzi 11 Tel.06.491518-06.90997342
per informazioni visitate il sito www.assembleedidio.org

UTILIZZO FONDI IRPEF NEL 2018

FONDO AMMINISTRAZIONE OTTO PER MILLE ANNO 2018
periodo dall'1 gennaio
al 31 dicembre 2018

ENTRATE

Riporto dal 31 dicembre 2017 € 54.169,05
Interessi netti € 25,87
Dipartimento del Tesoro Economia e Finanze per quota 8x1000 IRPEF anno d'imposta 2012 nelle dichiarazioni del 2014..... € 1.254.577,22

USCITE PER INTERVENTI UMANITARI A PERSONE E ASSOCIAZIONI

Istituto Evangelico Betesda a Macchia di Giarre (CT) Assistenza anziani e ristrutturazione immobile € 185.000,00
Istituto Evangelico Betania-Emmaus a Fonte Nuova (Roma) Assistenza anziani..... € 255.000,00
Centro Kades a Melazzo (AL) Recupero tossicodipendenti..... € 168.000,00
Istituto Evangelico Eben-Ezer a Corato (BA) Manutenzione straordinaria immobile € 20.000,00
Centro ADI per Immigrati a Lampedusa Assistenza profughi..... € 17.000,00
MEF (Missione Evangelica Filippina) sostegno Christian School ADI-MEF a Roma € 1.100,00
Istituto Biblico Italiano a Nettuno (RM) Spese manutenzione e gestione € 50.000,00
Cassa Nazionale per ratei mensili mutuo acquisto sede Istituto Biblico Italiano..... € 250.000,00
A favore di individui € 17.000,00
Spese per campagna di comunicazione utilizzo fondi 8x1000 su quotidiani e periodici..... € 60.235,21
Totale uscite per interventi in Italia € 1.023.335,21
Spese bancarie, imposte, commissioni e competenze negative € 124,25

RIEPILOGO

Entrate gennaio-dicembre 2018 € 1.254.603,09
Uscite gennaio-dicembre 2018 € 1.023.459,46
Passivo Periodo € 231.143,63
Riporto dal 31 dicembre 2017 € 54.169,05
Rimanenza attiva al 31 dicembre 2018 € 285.312,68